CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE

NOVI LIGURE

(Consorzio di Area Vasta tra Comuni ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 9 della L.R. 1/2018)

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE

2026-2028

(art. 11 commi 3 e 5 - D.Lgs. n.118/2011)

PREMESSA

Il principio contabile (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura di una Nota Integrativa al Bilancio di Previsione.

La predetta Nota costituisce uno degli allegati obbligatori al Bilancio di Previsione con la funzione di integrare i dati quantitativi esposti nello stesso, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura, secondo quanto specificato dall'art.11 c. 3 lett. g) del medesimo D.Lgs. 118/2011.

In particolare, il successivo comma 5 del medesimo articolo, precisa che la Nota Integrativa deve indicare:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei criteri per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

e) l' elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Attenendosi rigorosamente all'ordine fissato dal citato comma 5, di seguito si analizzano i suddetti argomenti, con riferimento al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ENTRATA ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

A livello generale le previsioni di Entrata contenute nel bilancio 2026-2028 sono state elaborate dal Responsabile del Servizio Finanziario che, avvalendosi della collaborazione del Segretario consortile, ha formulato le stime attenendosi al criterio generale della prudenza.
Per la determinazione degli stanziamenti è stato preso in considerazione l'andamento dell'entrata registrata nell'ultimo esercizio (anno 2025), ravvisando tipologie di entrate non soggette a particolari oscillazioni temporali.
L'attenzione è stata posta alle previsioni di quelle voci di entrata che presentano la maggiore consistenza, e cioè:

- le quote di partecipazione, complessivamente stanziate in € 273.634,61 (di cui € 47.743,00 provenienti da comuni consorziati ed € 225.891,61 provenienti dalle società affidatarie del servizio) che restano stabilite nella misura di € 1,30 ad abitante, in base alla popolazione residente risultante al 01.01.2020 (n. 204.623 come da Statuto) e all'estensione territoriale (2.192,27 kmq).

È previsto il reperimento di risorse in conto capitale, come meglio specificato alla lettera d), oltre ai trasferimenti da altri Enti Pubblici per le funzioni che riguardano la gestione del territorio e dell'ambiente aventi natura corrente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SPESA ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riguardo al Bilancio 2026-2028 la stima delle previsioni di spesa è stata condotta a livello di singolo capitolo e articolo, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, sempre in collaborazione con il Segretario consortile. È stato valutato specificatamente l'andamento degli impegni negli esercizi precedenti, le eventuali sopravvenute esigenze ed il rispetto di specifici limiti imposti dalla normativa vigente. Anche sul fronte spesa non si prevedono sostanziali modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi. Analogamente le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che le stesse siano previste a regime o limitate ad uno o più esercizi.

ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Alla data di approvazione dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, il Rendiconto di Gestione 2025 non è ancora in fase di elaborazione e lo stesso verrà approvato entro il termine fissato dalla normativa attuale.
Ciò premesso, è stata svolta da parte del Responsabile del Servizio Finanziario una ricognizione

sulla sussistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali al 31.12.2025 che ha dato esito negativo, anche se tale condizione non è stata ancora resa ufficiale con la Dichiarazione redatta dallo stesso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 impone agli Enti Locali di accertare l'intero importo del credito, anche quando si tratti di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che va inteso come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertare nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Secondo il citato paragrafo 3.3 l'ammontare del Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel Bilancio 2026-2028 non è stato stanziato alcun importo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto il Consorzio non ha poste attive soggette a rischio di mancato recupero, tenuto altresì conto che non sono oggetto di svalutazione i crediti derivanti da altre pubbliche amministrazioni.
Tale situazione è riscontrabile nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di previsione, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al quale si rimanda integralmente.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell’esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall’art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

In bilancio sono stati previsti i seguenti stanziamenti:
- anno 2026 € 2.495,00 pari al 0,905% delle spese correnti previste
- anno 2027 € 2.495,00 pari al 0,905% delle spese correnti previste
- anno 2028 € 1.850,00 pari al 0,676% delle spese correnti previste

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.
2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese

correnti inizialmente previste in bilancio.” Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge.
2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Per il primo esercizio è stato stanziato un fondo di riserva di cassa di €. 11.000,00 pari a 0,208% delle spese totali.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall’anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L’iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell’esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L’iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l’ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863): a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell’esercizio l’accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell’ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che costituisce una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base ai conti disponibili alla data di elaborazione del bilancio.

Lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 viene presentato prima dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2025, per cui al momento attuale non è disponibile il risultato di amministrazione del 2025 accertato ai sensi di legge, ma solo il presunto.

Il bilancio di previsione dell’esercizio 2026 NON prevede l’utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2026

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**767.452,60**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**2.418,03**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	6.080.447,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.990.091,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
(=)	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**860.226,78**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025 (1)	0,00
(=)	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025**	**860.226,78**

	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
	- Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	**0,00**
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	**0,00**
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**860.226,78**
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

	3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 previsto nel bilancio:	
	Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
	Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 non sono previste spese di investimento col ricorso all'indebitamento.

Sono previste spese di investimento per progetti già precedentemente finanziati da fondi PNRR

Misura	CUP	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO FINANZIATO	SOGGETTO REALIZZATORE	FASE DI ATTUAZIONE
M2 C1 I 1.1	D67H16000650005	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN NOVI LIGURE	1.277.185,01 €	SRT S.p.a.	in fase di ultimazione
M2 C1 I 1.1	D39I22001170001	ACQUISTO DISTRIBUTORI AUTOMATICI SACCHI	250.000,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D39I22001180001	ACQUISTO CASSONETTI INTELLIGENTI	292.500,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D89E22000170001	ACQUISTO STRUMENTAZIONE INFORMATICA PER I CENTRO DI RACCOLTA	50.000,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D39I22001150001	ACQUISTO SDI SISTEMA DI CHIUSURA CASSONETTI	579.600,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D39E22000190001	ACQUISTO SISTEMA DI VERIFICA VOLUMI CONTENITORI	822.800,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D39I22001160001	ACQUISTO CASSONETTI INTELLIGENTI	714.600,00 €	5 Valli Servizi S.r.l.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D82F22002460001	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA	454.915,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D18C22001020001	ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA VOLTAGGIO	203.930,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D31E22000420001	REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO	25.000,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D38C22000870001	ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA	68.325,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D98C22000480001	ADEGUAMENTO CENTRO DI RACCOLTA	20.000,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare
M2 C1 I 1.1	D62F22001190001	REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO	402.420,00 €	Gestione Ambiente S.p.a.	da avviare e ultimare

Nel Bilancio di Previsione 2026-2028 non è previsto la formazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) la cui formazione sarà successiva alle attività di riaccertamento ordinario propedeutiche all'approvazione del rendiconto di gestione 2025.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Alla data odierna il Consorzio non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti o di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPRAVENDITA DERIVATA.

Alla data odierna il Consorzio non ha stipulato alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati, né ha programmato la stipula di contratti di questo tipo.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il Consorzio non ha propri Enti e Organismi strumentali.

Il Consorzio non possiede partecipazioni.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028 tiene conto, in materia di personale, delle seguenti condizioni nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e della spesa potenziale massima:

- potenziare la dotazione organica prevedendo l’assunzione di una unità di personale dell’area dei funzionari ad elevata qualificazione a tempo parziale, con la facoltà di attingere, previa autorizzazione, da graduatorie concorsuali di altri enti locali ancora aperte

- in subordine e in alternativa è autorizzato l'incarico a dipendente di altra amministrazione, di pari qualifica o superiore, mediante il cosiddetto scavalco di eccedenza.

Per ogni altra informazione necessaria ai sensi di legge o comunque utile all'interpretazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028, si rimanda ai contenuti del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2026/2028.